



Creative Commons

Condividi, usa e remixa consapevolmente

Creative Commons (CC) è una particolare forma di associazione internazionale a carattere non lucrativo nata nel 2001 negli Stati Uniti, attiva dal 2004 anche in Italia con uno specifico gruppo di lavoro, che fornisce licenze gratuite per la condivisione di opere creative (testi, immagini, musica, video, blog...) in modo standardizzato e di facile comprensione.

“Le licenze Creative Commons sono contratti attraverso i quali il titolare dei diritti d’autore concede ad una generalità di soggetti indefiniti l’autorizzazione all’uso dell’opera. Il licenziante, dunque, non cede i propri diritti ma ne concede il godimento a terzi (licenziatari) a determinate condizioni. Le licenze CC si basano sul concetto di “some rights reserved”, in base al quale il titolare decide quali diritti riservare e quali concedere in uso”.

Dal portale [Creative Commons Italia](#)

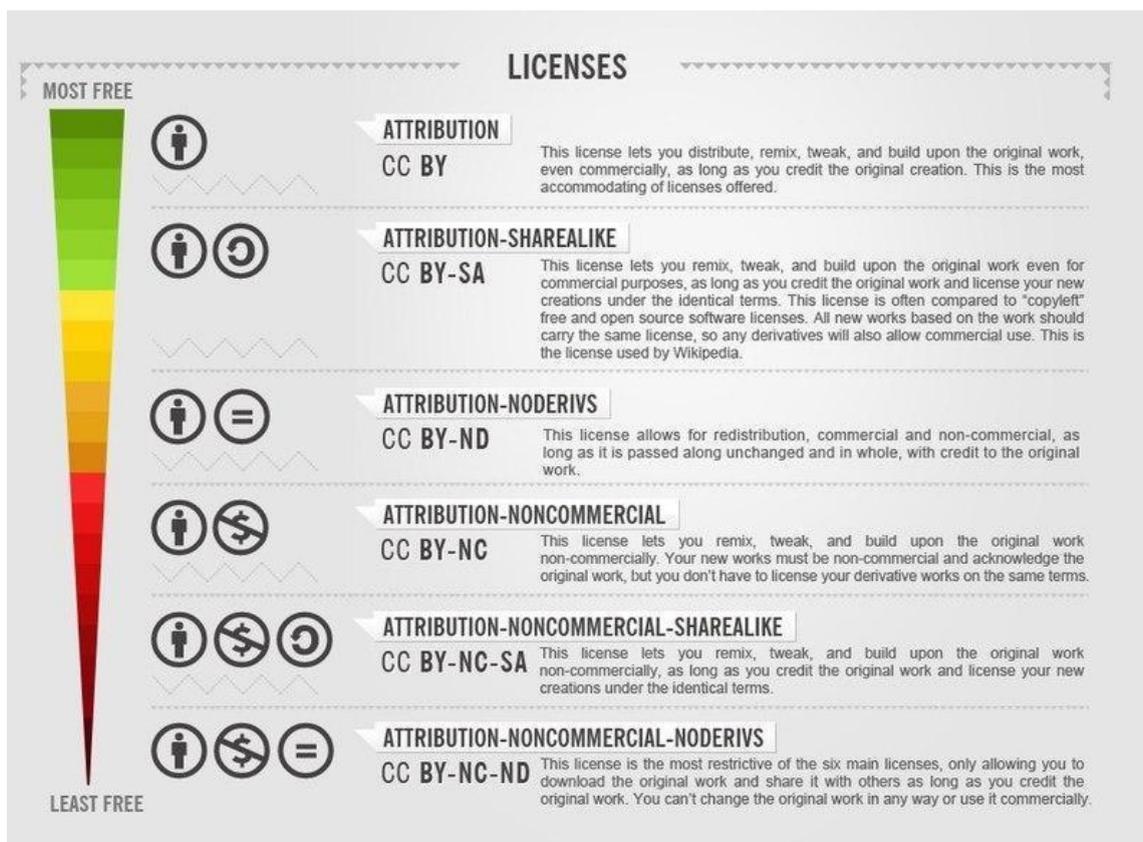
Capire come il copyright e le licenze si applicano ai dati, alle informazioni e ai contenuti digitali è una delle competenze rintracciabili nell’area “Creazione di contenuti digitali” del DigComp 2.2: si tratta di una competenza centrale, sia per quanto riguarda il riuso di materiale esistente reperito nel web, sia per l’immissione nel web di contenuti autoprodotti e che in qualche modo vogliamo tutelare. Per la ricerca di contenuti Creative Commons si suggerisce l’utilizzo del [Creative Commons Search Tool](#).

Di cosa si tratta?

Le sei licenze Creative Commons sono il risultato della combinazione di quattro attributi base, che regolamentano anche obblighi e divieti.

Attribuzione	BY	Si tratta di un attributo obbligatorio: bisogna sempre indicare l'autore dell'opera in modo che sia possibile attribuirne la paternità.
Non commerciale	NC	Non sono consentiti usi commerciali dell'opera creativa.
Non opere derivate	ND	Non sono consentite elaborazioni dell'opera creativa. L'opera creativa può essere distribuita solo nella sua versione originaria, senza modifiche.
Condividi allo stesso modo	SA	Se si rilascia una versione modificata dell'opera, si deve usare la licenza dell'originale.

Nell’infografica è possibile visualizzare la lista delle sei licenze con la specifica degli attributi; come si nota, le licenze sono ordinate dalla più aperta alla meno aperta.



foter, [Licenze da Foter Diagramma di licenza Creative Commons \(ritagliato\), CC BY-SA 3.0](#)

[avviso di licenza ottenuto con Attribution Generator]

Se si intende condividere una propria opera si può fare ricorso [a un servizio online \(qui in versione beta¹\)](#): si verrà guidati nella scelta della licenza e ottenere l'icona e il codice embedding per l'inserimento nella propria pagina web.

Attribution Generator: uno strumento utile per citare immagini CC

Il [Generatore di Attribuzione](#) semplifica il riutilizzo di immagini rilasciate sotto licenze Creative Commons su Wikipedia e Wikimedia Commons. È un'applicazione web based che a partire da un indirizzo web di un'immagine di Wikimedia Commons o di un articolo di Wikipedia e grazie a una procedura guidata consente di ottenere un avviso di licenza da utilizzare per la condivisione. In ogni caso, come indicato fra le best practices per l'attribuzione [nel wiki di CC](#), ogni volta che si riutilizzano opere con licenza CC, si raccomanda che l'attribuzione includa almeno quattro elementi: *title*, *author*, *source*, *license (TASL)* ovvero il titolo, l'autore, la fonte e la licenza. Questo vale sia che si condivida l'opera così com'è, sia che se ne faccia un adattamento.

Per approfondire

Aliprandi, S. (2013). *Creative Commons: manuale operativo*. Milano: Ledizioni.

¹ Sito verificato il 19/05/2023.